

RELAZIONE ASSESSORA AL BILANCIO
ANNA MARIA CAPODIECI
Consiglio Comunale 28 dicembre 2017

L'Amministrazione Comunale procede alla profonda verifica circa l'esistenza di situazioni debitorie: Il debito fuori bilancio che andremo a riconoscere ~~stasera~~ è riconducibile alla lettera e acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi **1, 2 e 3 dell' art. 191** del Tuel, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l' Ente, nell' ambito dell' espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Il debito si riferisce a situazioni e contingenze pregresse, ed è relativo all'esecuzione di alcuni lavori nell'ambito della realizzazione dell'impianto di pompe di calore a bassa entalpia a servizio della piscina comunale.

I lavori erano stati affidati alla S.I.CO Costruzioni Srl con sede a Trepuzzi (LE) Via Kennedy n.86, A seguito di procedura ad evidenza pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'importo di € **425.399,71** al netto del ribasso d'asta del 8,48% sull'importo a base d' asta **di € 464.816,11**, oltre oneri di sicurezza di € **18.592,64** e **IVA al 10%**.

In data 18/6/2012 viene sottoscritto il verbale di consegna dei lavori alla ditta che accetta senza riserve.

I lavori vengono sospesi in data **7/11/2012** e riprendono in data **28/8/2013**.

Nel mese di **marzo 2014** viene richiesta dalla Direzione Lavori una perizia di variante per far fronte a circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della sottoscrizione del contratto, che si riferiscono ad alcuni interventi necessari al proseguimento dei lavori e al collaudo dell'impianto geotermico in fase di realizzazione, nello specifico si richiedono interventi sulla cabina elettrica (ripristino impianto elettrico e quadri di comando) e sulla centrale termica (sezionamento) della piscina comunale che avevano subito pesanti danneggiamenti a causa di furti ed atti vandalici e per i quali era necessario intervenire in quanto connessi funzionalmente al nuovo impianto in fase di realizzazione.

La perizia di variante, pari complessivamente a € **21.094,60**, come da relazione giustificativa della Direzione Lavori ,trovava copertura all'interno dello stesso Quadro Economico rideterminato con le economie di gara; gli elaborati costituenti la perizia di variante vengono trasmessi al **Ministero dello Sviluppo Economico** con PEC del 9/4/2017 per l'approvazione.

Il **Ministero dello Sviluppo Economico** non ha mai proceduto al formale riscontro e quindi i lavori di perizia di variante non possono essere ricondotti all'interno del quadro economico del progetto;

Nel silenzio del MiSE e nelle more dell'approvazione, comunque mai intervenuta per mancato riscontro, i lavori di perizia furono comunque eseguiti dalla ditta su indicazioni della Direzione Lavori in quanto ritenuti indispensabili al collaudo dell'impianto in fase di realizzazione.

Tuttavia , proprio il mancato riscontro da parte del MiSE configura l' importo per tali lavori come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. e) del D.Lgs 267/2000.

Sussistono dunque i due requisiti necessari per il riconoscimento del debito fuori bilancio, quali:

- 1) la Pubblica Amministrazione ha effettivamente beneficiato dei lavori in oggetto;
- 2) l'utilizzazione della fornitura da parte dell'Ente è presupposto fondante ed imprescindibile dell'azione di arricchimento senza causa, esperita nei confronti di una P.A.;

E' necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, per un importo complessivo di € **21.094,60** (da compensare interamente) e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie al loro ripiano.

Come attestato nel Certificato di Regolare Esecuzione della Direzione Lavori del 28/6/2017, la ditta, di concerto con la stessa Direzione Lavori non ha eseguito alcune delle migliorie previste, a causa dei continui furti e atti vandalici che interessavano il complesso impiantistico; nello specifico

si rileva la non esecuzione dell'impianto solare termico per un importo di € 8.013,00 e dell'impianto fotovoltaico per un importo di € 15.000,00, pari complessivamente a € 23.013,00.. Pertanto risulta creditore l'Amministrazione Comunale nei confronti della ditta per l'importo di € 1.963,40; tale importo dovrà pertanto essere oggetto di un'ulteriore compensazione.

Il Revisore dei Conti esprime parere favorevole al riconoscimento e relativo finanziamento del debito fuori bilancio per un ammontare complessivo di euro 21.094,60 che "sarà interamente compensato con il credito che l'Amministrazione vanta nei confronti della stessa ditta, nell'ambito dello stesso appalto, per le migliorie non eseguite.

Continua, quindi l'azione di risanamento da parte della nostra Amministrazione, nonché l'attenzione nei confronti della piscina comunale.

